

ALLEGATO E alla Dgr n. 1400 del 29 agosto 2017

PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Il sottoscritto, PIVETTA UMBERTO,

, email pivetta@geologos.it , in qualità di tecnico incaricato dalla Ditta **QUERENA s.r.l** per gli aspetti ambientali a supporto del progetto di attuazione del Piano Urbanistico Attuativo PU8 DUE TORRI in Via Cappuccini, comune di Vicenza

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A , paragrafo 2.2, punto 23 della D.G.R. n° 1400 del 29 agosto 2017 in quanto intervento per il quale non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete natura 2000.

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo :

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO PU8 DUE TORRI IN VIA CAPPUCINI, COMUNE DI VICENZA - ELABORATO TECNICO A SUPPORTO DELL'ISTANZA DI NON NECESSITA' DELLO SCREENING VINCA

Data: Vicenza 30 Marzo 2021

IL DICHIARANTE



Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

Data: Vicenza 30 Marzo 2021



(Geologo Dott. Umberto Pivetta)

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate – per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Il Titolare del trattamento è: Amministrazione del Comune di VICENZA

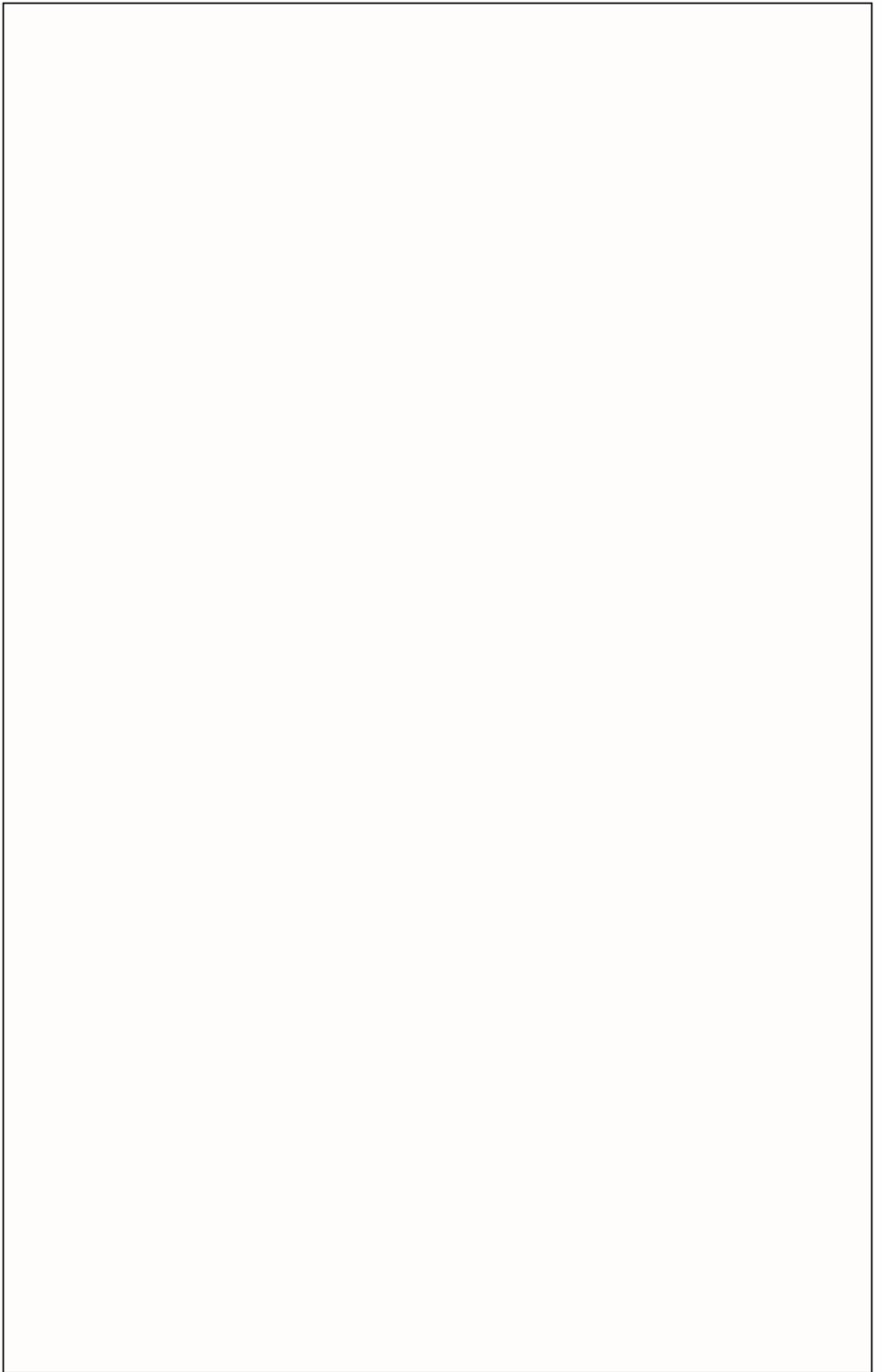
con sede in Palazzo Trissino, Corso Andrea Palladio, 98 – 36100 VICENZA

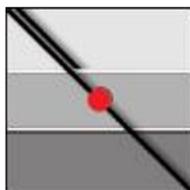
Il Responsabile del trattamento è:

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

Data: Vicenza 30 Marzo 2021







dr. umberto pivetta
geologo

REGIONE DEL VENETO

COMUNE DI VICENZA

PROVINCIA DI VICENZA

**Piano Urbanistico Attuativo PU8 DUE TORRI in Via
Cappuccini**

Ditta: **QUERENA s.r.l.**

ELABORATO TECNICO A SUPPORTO DELL'ISTANZA DI NON NECESSITA' DELLO SCREENING VINCA

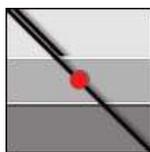
D.G.R. 1400/2017
D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii.
DIRETTIVA HABITAT – 92/43/CEE
DIRETTIVA UCCELLI – 2009/147/CEE

Data: 30/03/2021

Il relatore

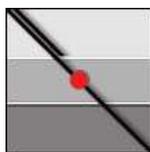


(Geologo Dott. Umberto Pivetta)



INDICE

PREMESSA	2
<i>BREVE INQUADRAMENTO NORMATIVO</i>	<i>2</i>
<i>FASI PROCEDURALI PER LA REDAZIONE DELLO SCREENING V.INC.A.....</i>	<i>4</i>
SELEZIONE PRELIMINARE (SCREENING) FASE 1	5
<i>1.1 PROGETTO DIRETTAMENTE CONNESSO O NECESSARIO ALLA GESTIONE DEL SITO</i>	<i>5</i>
SELEZIONE PRELIMINARE (SCREENING) FASE 2 CARATTERIZZAZIONE DEL PROGETTO.....	5
<i>2.1 UBICAZIONE DELL'AREA DI PROGETTO</i>	<i>5</i>
<i>2.2 INDICAZIONI DERIVANTI DAGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE</i>	<i>7</i>
<i>2.3 CARATTERICHE DEL PROGETTO</i>	<i>9</i>
<i>2.4 IDENTIFICAZIONE DI TUTTI I PIANI, PROGETTI E INTERVENTI CHE POSSONO INTERAGIRE CONGIUNTAMENTE</i>	<i>10</i>
VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITA' DELLE INCIDENZE.....	10
<i>CARATTERISTICHE GENERALI DEL SIC- DEFINIZIONE DEI LIMITI SPAZIALI E TEMPORALI DELL'ANALISI</i>	<i>10</i>
<i>VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI EFFETTI.....</i>	<i>11</i>
CONCLUSIONI.....	11
.....	15
BIBLIOGRAFIA	16



PREMESSA

Il sottoscritto Dott. Geol. Umberto Pivetta è stato incaricato dal Ditta **QUERENA s.r.l.** a redigere la presente relazione tecnica di “Non necessità della valutazione di incidenza” a supporto dell’Allegato A al DGRV 1400/2017, relativamente al progetto di realizzazione del Piano Urbanistico Attuativo PU8 DUE TORRI in Via Cappuccini – Vicenza

E’ possibile ricorrere all’ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza ambientale nel caso in cui per l’attuazione dell’istanza in argomento, non siano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000 in quanto gli effetti che ne derivano, si esauriscono prima di raggiungere gli habitat e le specie di interesse comunitario presenti nei siti della rete Natura 2000.

Come specificato dalla Giunta Regionale del Veneto con Protocollo n. 69881 del 20/02/2017, qualora l’Autorità territorialmente competente, disponga la non necessità dell’esecuzione dello screening V.inc.A per un piano/progetto o intervento, rimane comunque necessario presentare all’Autorità un’elaborato tecnico a supporto della dichiarazione di cui all’Allegato A - DGRV 1400/2017 che sostituisce la DGRV 2299/2014, che avvalori la rispondenza alle ipotesi di non necessità della valutazione di incidenza.

Il lotto in analisi in cui avranno luogo gli interventi, non rientra in aree SIC (siti di interesse comunitario) o ZPS (zone a protezione speciale) individuate dalla Rete Natura 2000 come zone di interesse conservatoristico per la presenza di habitat e specie a protezione speciale.

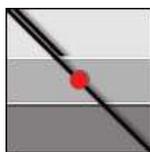
L’area di progetto è posta a poco meno di 1 km dalla porzione del F. Bacchiglione compresa nel Sito di Importanza Comunitaria SIC IT3220040 “Bosco di Dueville e risorgive limitrofe”, situata a nord del centro abitato di Vicenza,

Il fiume Bacchiglione è ricompreso poi nel SIC Bosco di Dueville a sud del centro abitato, ma ad una distanza di 2,8 km dal sito in oggetto.

Breve inquadramento normativo

Il 2 aprile 1979 il Consiglio delle Comunità Europee ha approvato la Direttiva 79/409/CEE (**Direttiva “Uccelli”**, oggi sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE) recante disposizioni in merito alla conservazione degli uccelli selvatici, recepita nella legislazione Italiana con la Legge 11/02/1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”.

La direttiva prevede che gli Stati membri, al fine di garantire la sopravvivenza e la riproduzione nel proprio territorio delle specie di uccelli (stanziali e migratori) segnalate negli allegati alla direttiva, classifichino come Zone a Protezione Speciale (**Z.P.S.**) i territori più idonei per la conservazione di tali specie, adottando appropriate misure di salvaguardia (art. 4, commi 1, 2 e 4).



Successivamente, con la Direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992 (**Direttiva "Habitat"**) relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica, il Consiglio delle Comunità Europee, al fine di contribuire a salvaguardare la biodiversità, ha promosso la costituzione di una rete ecologica europea di Zone Speciali di Conservazione (**Z.S.C.**) denominata **Natura 2000**, con l'obiettivo di garantire il mantenimento, o all'occorrenza il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente dei tipi di habitat naturali e degli habitat delle specie, elencati negli allegati della direttiva, nella loro area di ripartizione naturale.

Con D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, l'Italia ha recepito la Direttiva "Habitat" regolamentandone l'attuazione da parte dello Stato, delle Regioni e Province Autonome. Il decreto, oggetto di contenzioso, è stato di recente modificato e integrato, a conclusione di un complesso lavoro che ha coinvolto Ministero e Regioni, con l'emanazione del D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120, che prevede specifiche disposizioni gestionali e regole di conservazione e protezione dei Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) e delle Z.P.S.

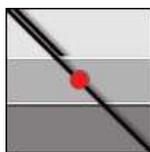
La Direttiva "Habitat", stabilisce quindi norme per il riconoscimento, la gestione, il finanziamento nonché disposizioni in merito alla valutazione di incidenza (art. 6) per i siti Rete Natura 2000. La valutazione di incidenza ha lo scopo di assicurare la sostenibilità dei singoli piani, progetti o interventi, anticipando, già nella fase della pianificazione e programmazione delle opere, la ricerca di eventuali incidenze significative negative dirette o indirette sugli habitat e sulle specie presenti nei siti Natura 2000 (principio di prevenzione).

Le procedure di valutazione di incidenza ambientale devono essere applicate per legge ai proposti Siti di Importanza Comunitaria (p.S.I.C.), ai Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.), alle Zone Speciali di Conservazione (Z.S.C.) e alle Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) che costituiscono la Rete Natura 2000.

Si evidenzia che la necessità di redigere l'elaborato di valutazione di incidenza non è limitata a piani, progetti, interventi ricadenti esclusivamente all'interno dei siti della rete Natura 2000; devono infatti essere presi in considerazione anche gli interventi che, pur sviluppandosi al di fuori di tali aree, possano comunque avere incidenze significative negative su di esse. I confini dei siti non sono una barriera geografica per specie ed habitat ma una naturale estensione degli stessi.

In prima battuta, la Giunta Regionale del Veneto con Deliberazione n. 2803 del 4 ottobre 2002 ha approvato la procedura, i contenuti e la modalità di stesura della valutazione di incidenza illustrati nei documenti "Guida metodologica per la valutazione di incidenza ai sensi della direttiva 92/43/CEE" e "Modalità operative per la verifica e il controllo a livello regionale della Rete Natura 2000.

La citata D.G.R.V. 2803/2002 è stata revocata, a partire dalle tematiche evidenziate dalla Commissione Europea e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio relative



all'attuazione delle competenze regionali, attraverso la Deliberazione n. 3173 del 10 ottobre 2006 la quale dettava disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/1997, nonché una nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative". Recentemente, la giunta regionale della Regione Veneto ha modificato ed integrato il decreto n. 3173/2006 approvando il **Dgr n.2299 del 9 dicembre 2014** recante nuove disposizioni in merito alla realizzazione dello studio di incidenza ambientale. L'Allegato A del suddetto decreto riporta la "Guida Metodologica per la valutazione di incidenza ai sensi della direttiva 92/43/CEE".

Il 29 agosto 2017 la Giunta Regionale ha approvato la Dgr n. 1400 recante nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.", nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9.12.2014. Tra le novità più importanti si segnala l'ampliamento dell'elenco dei casi in cui la valutazione di incidenza può essere considerata non necessaria in presenza di peculiari caratteristiche o del soddisfacimento di determinati presupposti. I casi elencati nel nuovo Allegato A passano da 8 a 23 come riportato al punto 2.2 del medesimo allegato.

L'allegato A alla Dgr n. 1400/2017 contiene la nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza", mentre i restanti allegati (B, C, D, E, F, G) sono stati trasfusi integralmente dai corrispondenti allegati della Dgr n. 2299/2014.

Fasi procedurali per la redazione dello screening V.Inc.A

La redazione di una valutazione di incidenza è contraddistinta da diversi *steps* tra cui una selezione preliminare (**SCREENING**), contenente fasi procedurali funzionali a stabilire la significatività degli effetti ed eventualmente la necessità o meno di predisporre il documento di valutazione di incidenza ad una effettiva valutazione di incidenza (valutazione appropriata) contenente opportuni approfondimenti in merito alle situazioni in cui sono possibili incidenze significative negative per gli habitat e le specie.

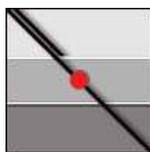
In particolar modo lo studio preliminare di screening è suddiviso in quattro fasi:

Fase 1, in cui si valuta se sia o meno necessario sottoporre il piano, progetto o intervento oggetto di analisi alle procedure di valutazione di impatto ambientale;

Fase 2, si descrive il piano, il progetto o l'intervento con tutti gli elementi che si ritiene utili ai fini dello studio di valutazione

Fase 3, si effettua una valutazione delle significatività delle incidenze sui siti

Fase 4, in cui si attesta l'esclusione di effetti negativi indotti dal progetto su habitat e specie del sito interessato, oppure che le informazioni acquisite attestano o suggeriscono che effetti significativi negativi sono possibili o che non esistono sufficienti certezze riguardo all'adeguatezza della valutazione effettuata.



Nel caso in cui quest'ultima ipotesi risulti verificata risulta necessario procedere con una relazione di valutazione appropriata.

Selezione Preliminare (SCREENING) FASE 1

1.1 Progetto direttamente connesso o necessario alla gestione del sito

Secondo quanto espresso al paragrafo 3 dell'art. 6 della direttiva 92/43/CEE la valutazione dell'incidenza è necessaria per "qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione" dei siti della rete Natura 2000 "ma che possa avere incidenze significative su tali siti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti" tenendo conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi siti.

Il paragrafo 2.2 dell'Allegato A alla D.G.R. n.1400 del 19.09.2017 ; "piani, progetti e interventi che non determinano incidenze negative significative sui siti rete natura 2000 e per i quali non è necessaria la valutazione di incidenza", fornisce alcune indicazioni e un elenco per l'individuazione dei piani, dei progetti o degli interventi che per la loro intrinseca natura possono essere considerati non significativamente incidenti sulla Rete Natura 2000. Tra questi al punto 23 vi sono "piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000".

La tipologia dell'intervento in oggetto è relativa ad un processo di lavorazione manuale di pelli già rifinite che comporta delle immissioni interne al fabbricato.

L'intervento **non è direttamente connesso alla gestione del sito Natura 2000**, ma in considerazione della relativa vicinanza dell'area di progetto al **Fiume Bacchiglione, compreso nel Sito di Importanza Comunitaria SIC IT3220040 "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe"** si è ritenuto opportuno procedere con la fase di screening per la Valutazione di non Incidenza.

Selezione Preliminare (SCREENING) FASE 2

CARATTERIZZAZIONE DEL PROGETTO

2.1 Ubicazione dell'area di progetto

L'area del previsto intervento è situata entro a nord del centro storico del Capoluogo, in un tratto di pianura alluvionale di stretta competenza del F. Bacchiglione che scorre, con andamento meandriforme e con direzione approssimativamente Nord-Ovest/Sud-Est, ad una distanza minima di circa 8300 m ad est dal sito in oggetto. Il fiume Bacchiglione è ricompreso poi nel SIC Bosco di Dueville a sud del centro abitato, ma ad una distanza di 2,8 km dal sito in oggetto (Fig. 1 – Corografia alla scala 1:25.000 – estratto da I.G.M).

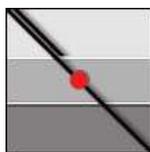


Fig. 1: Estratto cartografico a base IGM 1:25.000 F° N° 50 IV S.O. “VICENZA” che riporta l’area di progetto rispetto al SIC IT3220040 Bosco di Dueville e risorgive limitrofe

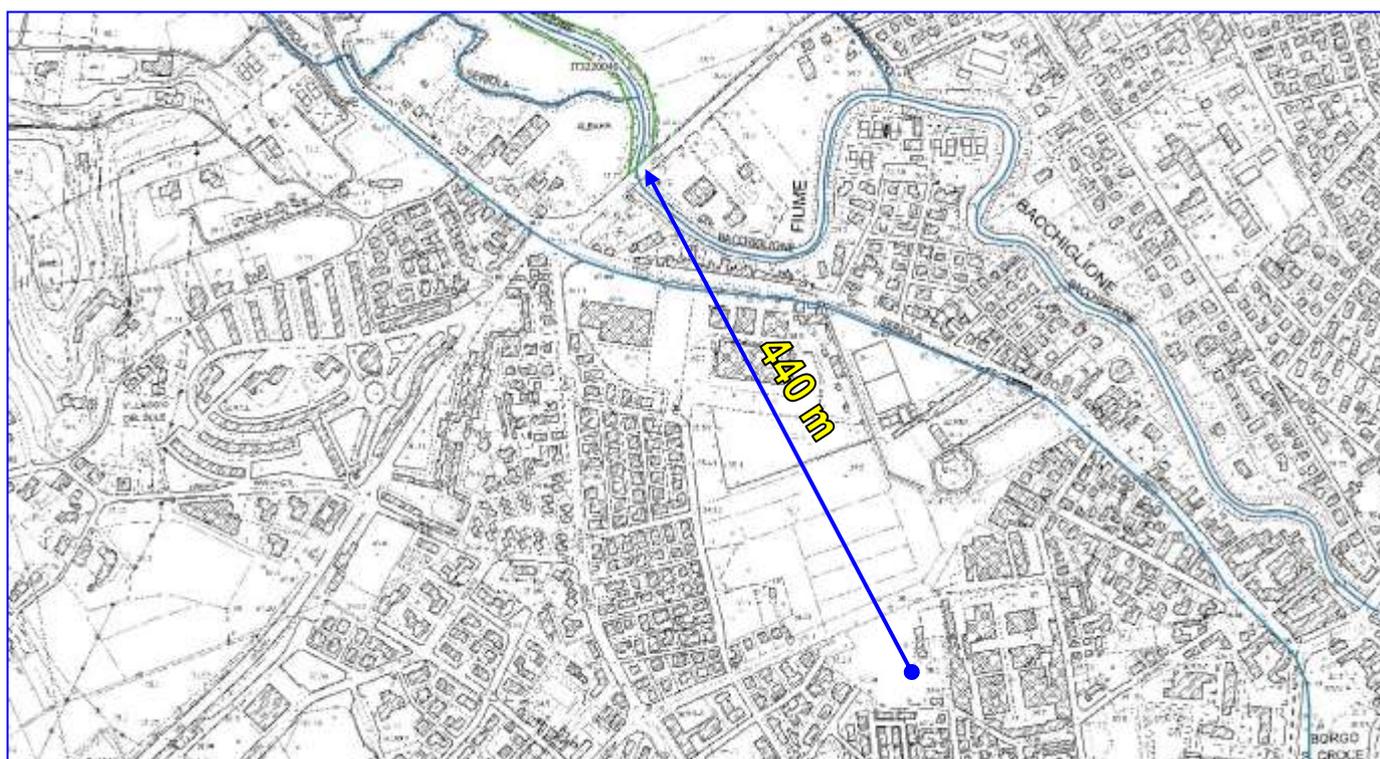
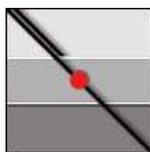


Fig. 2: Estratto C.T.R. Elemento n. 125030 VICENZA NORD che riporta l’area di progetto rispetto al SIC IT3220040 Bosco di Dueville e risorgive limitrofe.



L'area in esame, dal punto di vista geologico strutturale ed idrogeologico, si inserisce in una porzione di medio-bassa pianura caratterizzata da moderata variabilità litostratigrafica, con di litotipi compresi tra le sabbie e le argille limose, talora leggermente torbose, riconducibili a depositi lacustri.

Dal punto di vista morfologico, il territorio si inserisce in una zona pianeggiante debolmente inclinata verso Sud e le quote dei terreni sono comprese tra 34 e 35 metri s.l.m.

Dal punto di vista stratigrafico i terreni sono rappresentati prevalentemente da una alternanza di depositi limoso-argillosi e di sabbie variamente limose.



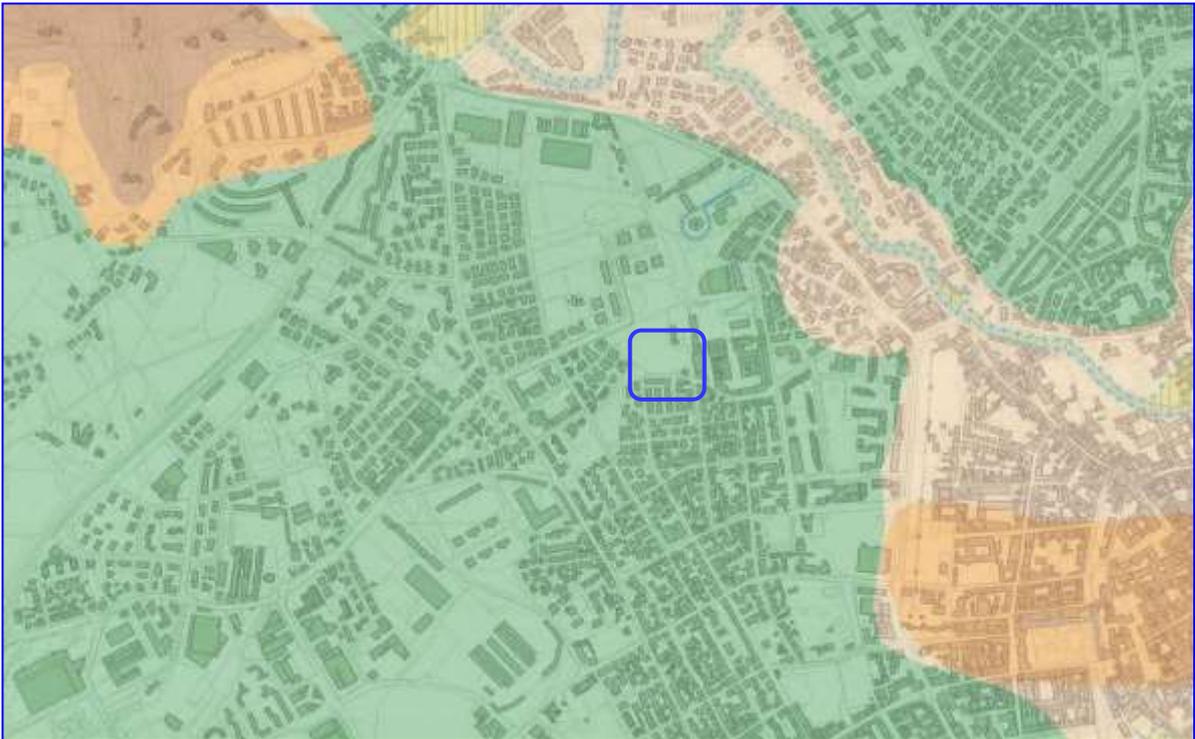
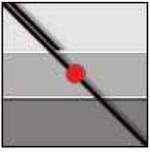
Fig. 3: Estratto Ortofoto.

2.2 Indicazioni derivanti dagli strumenti di pianificazione territoriale

Nella **Carta della Compatibilità Geologica** del PAT del Comune di VICENZA l'area di interesse risulta Idonea ai fini edificatori dal punto di vista geologico, come si evince dall'estratto sotto riportato (Fig. 4).

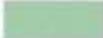
Nella Tavola 39 della **Pericolosità Idraulica** del P.A.I. dell'Autorità di Bacino fiumi Brenta e Bacchiglione, l'area di interesse non rientra in alcuna delle aree a pericolosità (Fig. 5).

Nella **CARTA DELLA FRAGILITA' del PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE DI COORDINAMENTO**, non viene riportata alcuna indicazione (v. Fig. 6 - PTCP - Tavola 2 sud bis- Elab. 2.1.B)



COMPATIBILITA' GEOLOGICA

Fig. 4 - PAT - Carta delle Fragilità - Elab n.3

 Aree idonee - Art. 14

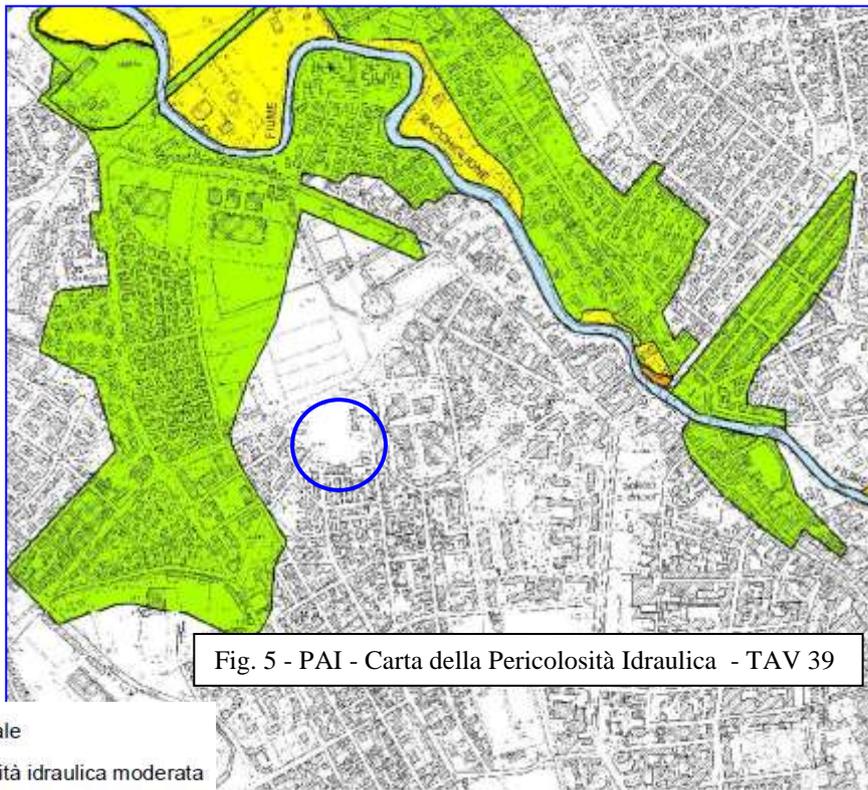


Fig. 5 - PAI - Carta della Pericolosità Idraulica - TAV 39

-  F - Area Fluviale
-  P1 - Pericolosità idraulica moderata
-  P2 - Pericolosità idraulica media

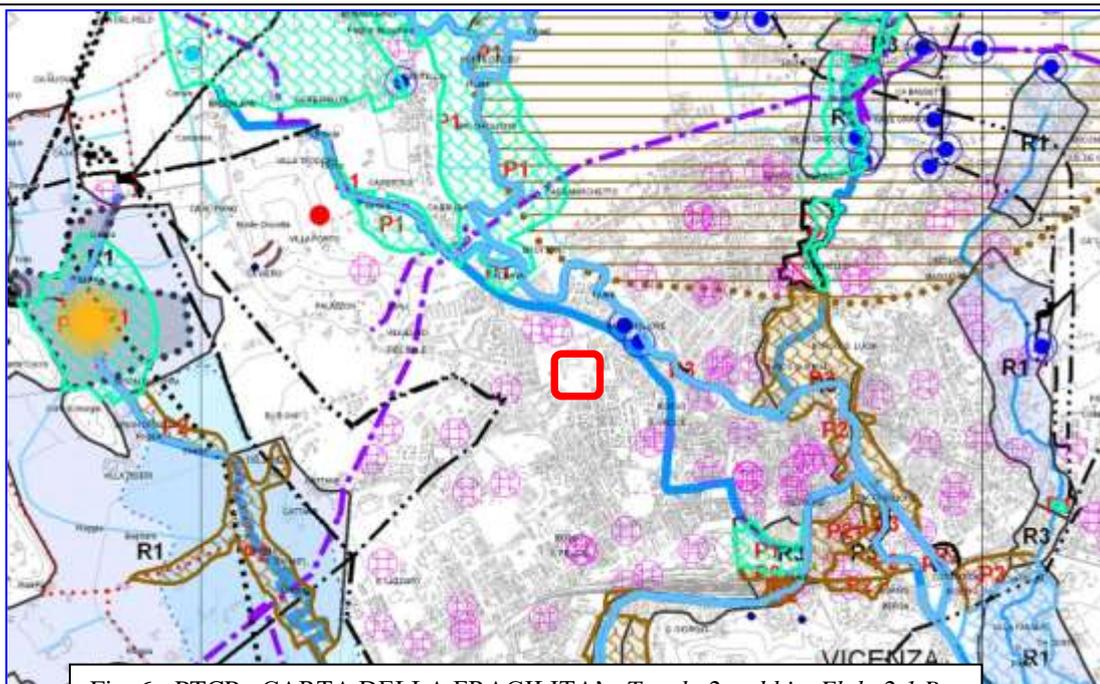
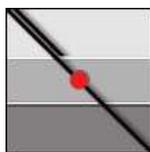


Fig. 6 - PTCP - CARTA DELLA FRAGILITA' - Tavola 2 sud bis- Elab. 2.1.B

2.3 Caratteristiche del progetto

Descrizione stato di fatto

L'area interessata dal PUA Due Torri insiste sui mappali 2164, 342 e 2348 del foglio 64.

I mappali 2164 e 154 sono inedificati, sul mappale 342 insiste un fabbricato di modeste dimensioni in disuso che sarà oggetto di demolizione il cui volume non sarà riutilizzato.

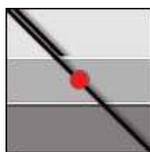
L'area di intervento consiste in mq 4.535 con un indice edificatorio di 2.5 corrispondente a un volume edificatorio massimo di mc 11.337,50.

Descrizione del progetto

Il progetto si propone la realizzazione di:

- un parco urbano attrezzato con funzione di sosta e di collegamento;
- un parcheggio pubblico;
- dei percorsi di collegamento tra via dei Cappuccini e via Tazzoli / via del Mille
- un insediamento residenziale
- un percorso ciclo/ pedonale con la funzione di congiunzione tra le aree verde di futura realizzazione.

Relativamente all'insediamento residenziale il progetto prevede un corpo interrato che ospiterà i garage .Al di sopra di questo sono previsti due corpi di fabbrica residenziali quello a ovest con quattro piani e quello a



est con otto piani, con i rispettivi parcheggi privati al piano interrato. Il volume residenziale consente di realizzare 22 unità abitative.

2.4 Cronoprogramma

La realizzazione delle opere di progetto è prevista nell'arco di 2 anni dalla data della concessione edilizia.

2.5 Identificazione di tutti i piani, progetti e interventi che possono interagire congiuntamente

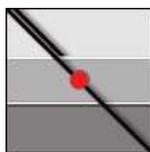
Data la tipologia degli interventi, non sono prevedibili effetti cumulativi con altre opere. Nell'area di indagine inoltre non sono previsti altri piani che intervengano sull'assetto del territorio congiuntamente agli interventi analizzati.

VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITA' DELLE INCIDENZE

Caratteristiche generali del SIC- Definizione dei limiti spaziali e temporali dell'analisi

Il Bosco di Dueville è un'area umida che prende origine dalla fascia delle risorgive, in quest'area è abbondante la presenza di acqua e i numerosi canali e rogge che scaturiscono dalle teste di risorgiva caratterizzano fortemente il paesaggio, imprimendo una forte componente igrofila alle specie vegetali da una parte e favorendo le specie acquatiche quali pesci, anfibi rettili e insetti acquatici dall'altra. Il sito copre una superficie di 715 ha per una lunghezza di 279 km, mentre l'altezza media si aggira intorno ai 48 m s.l.m. e comprende sia l'area del Bosco di Dueville che tutta la fascia delle risorgive ad est e a sud dell'agrobiotopo. Quest'ultimo si trova in una porzione di territorio compresa tra i Comuni di Villaverla a nord, Dueville ad est e Caldogno ad ovest.

Il sito è localizzato interamente all'interno della linea delle risorgive, che consiste in una fascia compresa tra Alta e Bassa pianura, tracciata per delimitare in modo approssimativo il passaggio fra sedimenti ghiaiosi grossolani superiori ed i depositi prevalentemente sabbioso-argillosi meridionali. La fascia si estende, con una larghezza variabile dai 2 ai 10 km, da Costabissara a Pozzoleone. In essa si possono ancora rinvenire centinaia di capifossi, un tempo molto più numerosi, e oggi oggetto di un lento interrimento, da cui nasce il fiume Bacchiglione. In diversi settori del biotopo si verificano fenomeni di risorgenza che, nei casi



più frequenti, prendono forma di piccole cavità sorgentifere (polle), dando origine anche ad un reticolo di corsi d'acqua superficiali.

Tutte queste fasce ospitano una vegetazione con aspetti molto peculiari. Per quanto riguarda l'idrografia il biotopo rientra all'interno di due importanti bacini idrografici: il Bacino dell'Astico-Tesina e il bacino del Leogra-Bacchiglione.

Valutazione della significatività degli effetti

Il lotto oggetto di intervento è inserito in un contesto urbano in gran parte intensamente edificato e non esiste nessun "corridoio" tra l'area di intervento e la zona SIC rappresentata dal F. Bacchiglione: oltre agli edifici esistenti, costituiscono importanti linee di separazione due principali linee viarie; Viale Trento e Viale A. Diaz.

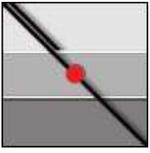
La fase di screening relativa all'intervento in oggetto ha evidenziato che l'attività prevista si pone in un contesto che non interferisce minimamente, nonostante che il tratto di Bacchiglione in zona SIC sia in linea d'aria ad una distanza minima di 830 m

Da quanto individuato non sono possibili coinvolgimenti diretti o indiretti dei siti Natura 2000 e degli elementi ecorelazionali principali che ne determinano la struttura e la funzionalità, In sostanza, L'area di progetto non rientra in area di interesse conservatoristico prioritario per habitat e specie e si esclude ogni tipo di contaminazione diretta o indiretta degli equilibri naturali degli ecosistemi limitrofi.

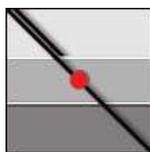
CONCLUSIONI

L'analisi degli effetti del progetto porta ad affermare che, in relazione alla procedura indicata nella guida metodologica per la Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva 92/43/CEE della Regione Veneto, di cui al DGR n. 1400 del 19 settembre 2017 e in considerazione delle indagini effettuate si conclude che, con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sull'ambiente nel suo insieme.

La tipologia di intervento analizzato non è da considerarsi un'attività di impatto significativamente negativo per la zona SIC IT3220040 Bosco di Dueville e risorgive limitrofe, qui rappresentato da una porzione del F. Bacchiglione, in quanto l'intervento previsto è interamente interno a zona urbanizzata e separato da questo da importanti linee viarie, quali Viale Trento e Viale Armando Diaz.



Tale asservazione trova giustificazione nel fatto che non sono stati/e individuati/e habitat e/o specie di interesse comunitario oggetto di impatti negativi significativi, come sopra documentato. A conclusione si ritiene opportuno sintetizzare le informazioni secondo le tabelle di seguito riportate.

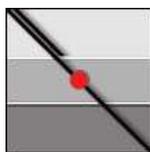


SCHEMA RIASSUNTIVO

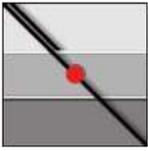
DATI IDENTIFICATIVI DEL PIANO, PROGETTO O INTERVENTO

Intestazione-Titolo	Piano Urbanistico Attuativo PU8 DUE TORRI in Via Cappuccini – Vicenza
Committente	Ditta: QUERENA s.r.l.
Autorità procedente	Comune di Vicenza
Autorità competente all'approvazione	Comune di Vicenza
Professionisti incaricati dello studio	Dott. Geol. Umberto Pivetta;
Comuni interessati	Comune di Vicenza
Descrizione sintetica	Relazione che sintetizza le motivazioni per cui è valido affermare la “Non necessità di esecuzione dello screening V.Inc.A” per il progetto di cui al presente elaborato.
Codice e denominazione dei siti Natura 2000 interessati	SIC IT3220040 Bosco di Dueville e risorgive limitrofe
Motivazioni per cui gli effetti non si debbano considerare non significativi	Oggetto dello screening è Nessuna interferenza quindi, nonostante la relativa vicinanza, con il Fiume Bacchiglione, per la sua parte compresa nel SIC IT3220040 Bosco di Dueville e risorgive limitrofe. L’intervento in oggetto non risulta in contrasto con le pianificazioni Provinciali e Comunali.

DATI RACCOLTI PER L'ELABORAZIONE - Bibliografia



Fonte dei Dati	Livello di completezza delle informazioni	Responsabili della verifica	Luoghi dove possono essere reperiti e visionati i dati utilizzati
Siti Internet, Formulario standard del S.I.C. IT3220040, Regione Veneto, PAT/PRG e relative Norme Tecniche del Comune di Vicenza, Shape file relativi all'identificazione degli habitat del S.I.C.	Buono	Dott. Geol. Umberto Pivetta	Presso lo studio sito in Via dell'Oreficeria, 30/L, 36100 Vicenza Tel./Fax 0444 340136 E-mail: pivetta@geologos.it ; Siti internet http://www.geologopivetta.com



DICHIARAZIONE FIRMATA DAL PROFESSIONISTA

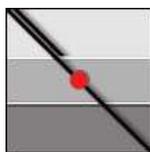
Il sottoscritto, Dott. Geol. Umberto Pivetta e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. ed in relazione alla procedura indicata nella guida metodologica per la Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva 92/43/CEE della Regione Veneto, di cui alla Dgr n. 1400 del 19 settembre 2017 **dichiara con ragionevole certezza scientifica che, in considerazione delle indagini effettuate, dell'esame del progetto e delle precisazioni sopra riportate, si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi del progetto sui siti della rete Natura 2000.**

Vicenza, 30 Marzo 2021

Il relatore



(Geologo Dott. Umberto Pivetta)



BIBLIOGRAFIA

Decreto della Giunta Regionale Veneto 09 dicembre 2014, n.2299_ Allegato A : Guida metodologica per la valutazione di incidenza ai sensi della direttiva 92/43/CEE;

Decreto della Giunta Regionale 10 ottobre 2006, n.3173 Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/1997. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative;

Legge Regionale 9 dicembre 1993, n. 50 Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio;

Allegato I della Direttiva 79/409/CEE _ "Uccelli";

Allegato I e II della Direttiva 92/43/CEE _ "Habitat";

Tavole del P.A.T. e P.R.G. del Comune di Vicenza con relative Norme Tecniche di Attuazione

Shape file e cartografia presente all'indirizzo web:

<http://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/rete-natura-2000-download>

*Formulario Standard Natura 2000 relativo al **SIC IT3220040 Bosco di Dueville e risorgive limitrofe***